



L'associazione Peter Pan è stata costituita nel maggio del 2000 da un gruppo di famiglie con bambini con autismo ed altre patologie neurologiche invalidanti. Difficoltà diverse e un problema in comune: l'impossibilità di ottenere adeguate coperture terapeutiche dal S.S.N.

L'assistenza disponibile per i nostri bambini ci sembrava insufficiente, per qualità e per quantità. L'approccio terapeutico prevalente era di natura psicoanalitica e non ci sembrava efficace. In seguito abbiamo potuto rilevare che - con i nostri bambini - ha prodotto risultati modesti, in confronto a quelli ottenuti successivamente con l'approccio comportamentale come base per un programma terapeutico multidisciplinare. Quanto poi all'aspetto quantitativo, gli spazi terapeutici offerti dal sistema sanitario avevano frequenze bassissime rispetto agli standard di altri paesi.

Ci sembrava importante far conoscere le nostre esperienze mettendole a disposizione di tutte le famiglie. Parlare in tanti con una voce sola, serviva a superare il muro delle convinzioni di allora per favorire la conoscenza e la diffusione di teorie, studi e terapie ben più moderne, efficaci e scientificamente testate.

Ci siamo quindi attivati per promuovere azioni di collaborazione e di stimolo finalizzate al miglioramento delle attività di riabilitazione ed inclusione sociale dei bambini con autismo. Abbiamo organizzato corsi di formazione e convegni con specialisti internazionali per promuovere la diffusione e l'utilizzo dei più efficaci metodi educativi e dei trattamenti terapeutici più moderni e scientificamente validi.

Col passare del tempo sono nate nuove esigenze, i ragazzi sono cresciuti, alcuni hanno imparato a camminare da soli, altri non proprio ed altri ancora hanno bisogno di molto aiuto. Stanno diventando dei ragazzi, degli adulti, le loro esigenze cambiano e da qualche anno stiamo pensando a cosa fare per loro quando non saranno più bambini. Il progetto della "Casa di Peter Pan" nasce da alcune semplici ed evidenti constatazioni e dalle normali preoccupazioni dei genitori sintetizzabili in poche domande e risposte:

- ✎ Cosa esiste oggi per un ragazzo disabile, magari grave, dal compimento dei 18 anni in poi?
- ✎ Cosa sarà di loro dopo di noi?
- ✎ Cosa possiamo fare oggi per dar loro una vita serena e dignitosa?

Le risposte senza possibilità di smentita sono:

- ✎ Nulla. Pian piano cesseranno tutte le possibilità di partecipare e di avere dignità. La scuola con tutte le sue contraddizioni positive e negative termina, il lavoro è sancito ma nella pratica sarà invisibile o inesistente.
- ✎ Un difficile carico per i fratelli e le sorelle che impotenti e incolpevoli registreranno il progressivo rattristamento ed aggravamento dell'amato familiare costretto, nel suo isolamento, ad una vita senza una giornata e senza dignità o in alternativa, una vita in un istituto dove, nonostante il buon cuore e la generosità di chi lo gestisce, senza fondi e senza aiuti possono dar loro un pasto, un letto ed un panettone a Natale ma non una giornata e ne tanto meno una vita dignitosa.
- ✎ Dobbiamo costruire per loro un luogo dove possono avere una vita compiuta, serena e felice, fatta di giornate piene ed equilibrate, con le loro soddisfazioni e fatiche quotidiane. Una vita dove loro esistono realmente e con piena dignità.
- ✎ Il tutto può essere riassunto così: **se non ci pensiamo noi non ci pensa nessuno.**

E' nato così il nostro più grande ed impegnativo progetto: "La Casa di Peter Pan".

E' interamente dedicata a adolescenti e adulti con autismo, altri disturbi pervasivi dello sviluppo e patologie neurologiche invalidanti. Nasce per rispondere alle loro necessità di crescita, mantenimento cognitivo e socializzazione e per favorire e migliorare le loro autonomie, capacità e potenzialità lavorative. Avrà il grande compito di offrir loro la migliore qualità della vita possibile, una giornata serena, vera e ricca di soddisfazioni.

Non facciamo discriminazioni di nessun genere, razza, nazionalità e gravità. sino ad oggi abbiamo accettato tutte le richieste di partecipazione che ci sono pervenute. La casa di Peter Pan, eroga ogni anno circa 17.000 ore di servizi per 23 persone tra adolescenti e adulti.

Lavorano con noi 13 dipendenti, 7 collaboratori esterni, cinque maestri d'arte, 24 tra volontari tirocinanti e due consulenti esterni. In totale, nei diversi ruoli, collaborano circa 60 persone oltre ai numerosi soci.

Dal 2013 Peter Pan è socio dell'Istituto Italiano della Donazione che (IID) organismo che ne attesta, l'uso chiaro trasparente ed efficace dei fondi raccolti, a tutela dei diritti del donatore.

Dal 2015 Peter Pan è promotore, insieme alla libreria Edumondo del festival letterario dedicato alla disabilità Culture in equilibrio.